



Patriarchatus Latinus- Ierusalem
البطريركية اللاتينية الأورشليمية
المكتب الليتورجي
Officium Liturgicum

27 Aprile

S. SIMEONE,

vescovo di gerusalemme e martire

Memoria



Simeone era cugino del Signore, figlio di Cleofa. Dopo il martirio di Giacomo il minore, circa l'anno 62, i discepoli lo elessero come suo successore. Dovette reggere la chiesa di Gerusalemme quando, in occasione dell'assedio e poi della distruzione della città, essa si rifugiò a Pella nel deserto. Così Simeone sfuggì alle ricerche dei discendenti di Davide ordinate da Vespasiano e Domiziano; ma, nei primi anni dell'impero di Traiano, fu denunciato come cristiano e discendente di Davide. Torturato a lungo, fu crocifisso, suscitando l'ammirazione degli spettatori e dello stesso legato consolare. Alla sua morte nel 107 aveva 120 anni ed era stato vescovo per 43 anni.

*** **

* La Liturgia odierna è tutta centrata sul tema della croce "stoltezza" per il mondo; ma per noi, da essa redenti e salvati, "potenza" di Dio. Con essa Dio ha distrutto "la sapienza dei sapienti", scegliendo "ciò che è nulla" ciò che è umile, povero e disprezzato agli occhi degli uomini per confondere ogni potenza e sapienza mondana (1 lett.).

* Questa è la "scienza eminente di Cristo" (Colletta) nella quale siamo esortati a correre con perseveranza sulle orme del Maestro che "in cambio della gioia... si sottopose alla croce" (Ant. d'ingresso).

* Il Signore Gesù ci conceda, sull'esempio del vescovo e martire Simeone, di amare la "stoltezza della croce" e di "rallegrarci" quando partecipiamo alle sofferenze di Cristo perchè possiamo esultare quando Egli si rivelerà nella gloria (Acclam. al Vang.).

Ant. d'ingresso

Eb. 12: 1-2

Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce. (T.P. Alleluia).

Colletta

O Dio, che mediante la stoltezza della croce, hai mirabilmente istruito il vescovo e martire Simeone nell'eminente scienza di Gesù Cristo, per suo esempio e intercessione concedici di portare sempre la croce e di compiere opere degne di penitenza. Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Vi ho annunciato la testimonianza del Cristo crocifisso.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti
1: 18-21,26-31

Fratelli, la parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: "Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti".

Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poichè, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili.

Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla, per ridurre a nulla le cose che sono, perchè nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.

Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perchè, come sta scritto: "Chi si vanta si vanti nel Signore". Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 125.

R. Chi semina nel pianto, raccoglierà nella gioia.
(T.P. Alleluia).

1. Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia. R.

2. Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Nègheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo. R.

3. Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni. R.

ALLELUIA

1Pt. 4:13

Alleluia. In quanto partecipate ai patimenti di Cristo godete! Per potervi anche rallegrare ed esultare nella rivelazione della sua gloria. Alleluia.

VANGELO

Chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

16: 24-27

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perchè chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa potrà dare in cambio della propria anima? Poichè il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni".

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

Accetta, o Signore, l'offerta che ti presentiamo
nel ricordo della passione del santo martire Simeone.
Concedici di annunciare degnamente con questo sacrificio
la morte del tuo Unigenito, finchè egli venga.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

Mt. 16: 24

Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,

prenda la sua croce e mi segua, dice il Signore.
(T,P, Alleluia).

Orazione dopo la comunione

Celebrando il ricordo di San Simeone,
ti preghiamo, o Signore Dio nostro,
fà che la partecipazione al banchetto divino
accenda nei nostri cuori un'ardente carità.
Per Cristo nostro Signore.

